

Il Bando per gli investimenti in sintesi

Creare nuovo lavoro. Anche di questo intervento della Regione, l'occupazione è una variabile fondamentale: maggiore sarà quella creata dall'impresa (rispetto al 31 dicembre 2018) più ampia sarà la quota di contributo per il programma di investimento. Questo non potrà superare 1,5 milioni di euro per proposte di investimento con impatto occupazionale compreso tra 20 e 50 dipendenti addizionali (di cui almeno il 30% laureati); 4 milioni di euro per proposte di investimento con impatto occupazionale compreso tra 50 e 149 dipendenti addizionali (di cui almeno il 30% laureati); 7 milioni di euro per proposte di investimento con 150 dipendenti addizionali. Per le sole imprese appartenenti ai settori delle industrie culturali e creative, 700 mila euro per proposte di investimento con impatto occupazionale compreso tra 10 e 19 dipendenti addizionali (di cui almeno il 30% laureati).

Accordi di insediamento. Il bando sull'attrattività consentirà di selezionare le proposte di investimenti di alta rilevanza strategica attraverso la sottoscrizione di Accordi regionali di insediamento e sviluppo per accrescere la competitività delle filiere e dell'intero sistema produttivo regionale rafforzandone la capacità innovativa. Investimenti che dovranno **integrarsi col sistema regionale della ricerca e della formazione avanzata**, contribuendo al suo miglioramento.

Investimenti "made in Emilia-Romagna". Possono partecipare sia le imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e di servizi già presenti in Emilia-Romagna e che intendano realizzare ulteriori investimenti, sia quelle non ancora attive in regione che vogliano investire sul territorio regionale. I programmi di investimento, oggetto di contributo, dovranno essere completati **entro il 31 dicembre 2021**.

Al centro la ricerca. Il programma di investimento comprendere uno o più progetti finanziabili, da realizzare in Emilia-Romagna, che riguardano la creazione di un'infrastruttura di ricerca; la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale; nuovi interventi di investimento produttivo delle Pmi sul territorio regionale (compresi i servizi di consulenza) e delle grandi imprese solo nelle aree assistite; investimenti nella tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, interventi per il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti; formazione collegata ai fabbisogni di competenze in relazione agli investimenti nonché aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati e all'occupazione dei lavoratori disabili.

Le tempistiche. Due le finestre per presentare le domande: una è quella **dal 25 marzo 2019 al 30 aprile 2019** con spese ammissibili dalla presentazione della domanda (almeno il 10% della spesa ammissibile deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2019); una seconda finestra sarà aperta **dal 1 ottobre 2019 al 6 novembre 2019** con spese ammissibili dall'1 gennaio 2020 (almeno il 10% della spesa ammissibile deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2020). La procedura di approvazione delle domande presentate è di tipo valutativo: l'istruttoria di ciascuna richiesta di contributo e la valutazione del relativo progetto saranno conclusi entro il termine di 90 giorni dalla data di chiusura del bando.